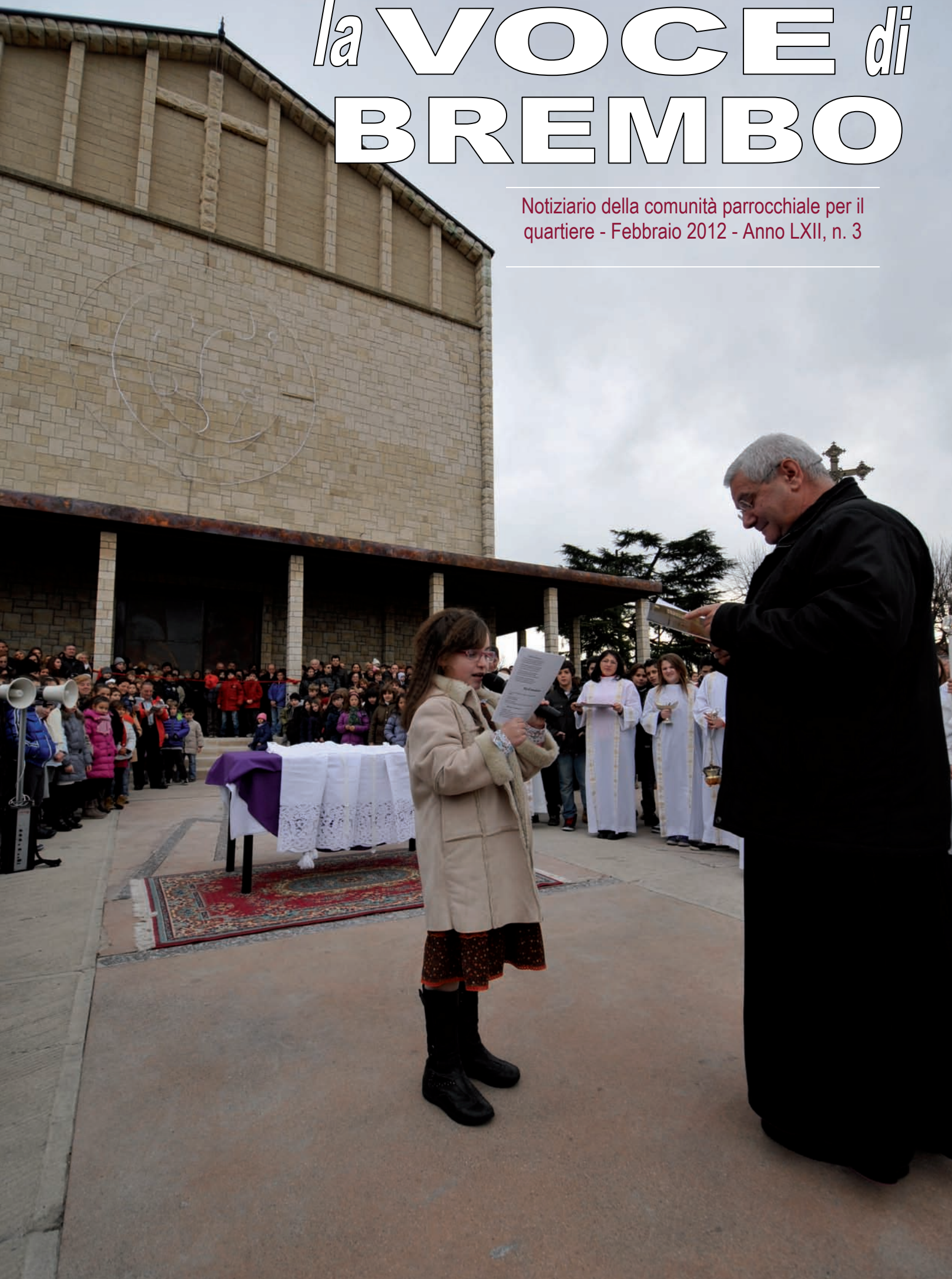


la VOCE di BREMBO

Notiziario della comunità parrocchiale per il
quartiere - Febbraio 2012 - Anno LXII, n. 3




PARROCCHIA
SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA




Don Cristiano Pedrini

Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo

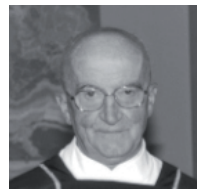
 / Fax 035 56.57.44 - Cell. 339.619.17.35

E-mail: cristianopedrini@gmail.com

Don Tommaso Barcella

Via P. Lazzaroni, 32 -  035 56.40.10 - Cell. 340.90.34.095

E-mail: tommasobarcella@alice.it



Sito web dell'oratorio: www.oratoriobrembo.it

Sito web: www.parrocchie.it/dalmine/brembo

SOMMARIO IN BREVE

Alla riapertura della chiesa parrocchiale, dopo i lavori di ristrutturazione questo è stato l'invito del Vescovo: *Siate felici* - ha detto il Vescovo nell'omelia - *non solo della vostra bella chiesa, ma anche di poter vivere in una comunità che crede in Dio. Ricordiamoci che il bello della casa non sta nei materiali con cui è stata costruita, ma nelle persone, nella famiglia che ci abita. La casa è importante perché è quel luogo che ci permette di ritrovarci insieme. Per la chiesa è la stessa cosa*". E anche il nostro parroco, Don Cristiano ha fatto la seguente riflessione: *"La chiesa, la nostra chiesa adesso è piena di luce, ma la luce è invisibile per sua natura. Quello che oggi vediamo è che la nostra chiesa è piena di noi"*.

È da queste considerazioni che la redazione de *La Voce di Brembo* è partita per proporre ai gruppi parrocchiali e all'intera comunità l'indagine HO UN SOGNO. I gruppi parrocchiali hanno dato le loro risposte e riflessioni attraverso un questionario. Chiediamo a voi, lettori e collaboratori, di far conoscere il vostro pensiero *ritagliando e compilando la cedolina a pagina 11*, che poi potrete imbucare nella cassetta della posta del parroco.

"Costruire la città" - Istituti comprensivi: cosa sono? Perché vengono istituiti? Cosa cambia per le famiglie del nostro quartiere? Alcune prime risposte per orientarsi.

La *Chiesa che è in Dalmine* - Una serie di considerazioni (diminuzione del numero dei sacerdoti, complessità dell'azione pastorale,...) che nasce la necessità di pensare al futuro delle parrocchie di Dalmine e non solo. Nei prossimi due anni ci saranno numerosi e importanti cambiamenti che cambieranno il modo di essere Chiesa in Dalmine, sia per i sacerdoti ma anche per i laici. Una cambiamento a cui prepararci.

Foto di copertina: 18 dicembre 2011, accoglienza e saluto al vescovo

SCUOLA D'INFANZIA "DON GIACOMO PIAZZOLI"
Via Pesenti, 57 - Tel. (035) 56.12.47

SCUOLA PRIMARIA "EDMONDO DE AMICIS"
Via 25 Aprile, 172 - Tel. (035) 56.24.20

DIREZIONE DIDATTICA
Viale Betelli, 17 - Tel. (035) 56.21.93

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "ALDO MORO"
Via Olimpiadi, - Tel. (035) 56.15.26

SCUOLA D'INFANZIA "S. FILIPPO NERI"
(scuola interparrocchiale)
V. Vittorio Veneto, 3 Tel. (035) 56.11.30

REV.DE SUORE ORSOLINE
Tel. (035) 56.21.32

CENTRO DI PRIMO ASCOLTO
Viale Betelli, 1/A - Tel. (035) 37.02.20

MUSEO DEL PRESEPIO
Via 25 Aprile, 179 - Tel. (035) 56.33.83

La Voce di Brembo

Notiziario della
Comunità parrocchiale
del Sacro Cuore
Immacolato di Maria
per il quartiere Brembo -
Dalmine (BG)

- Anno LXII -
N° 3, Febbraio 2012

Direzione.

Don Cristiano Pedrini

Redazione.

Gianmario Barcella,
Paolo Lecchi,
Claudio Pesenti,
Patrizia Rossi,
Fabio Scarpellini,
Daniele Tomasoni
(webmaster del sito
dell'Oratorio).

**Hanno collaborato
a questo numero:**

Chiara e Alessia
Sara Bocchi,
Simona Cerea,
Paolo Chiappa,
Marco Chigioni,
Tiziana Cosentino,
Miriam Fanzaga,
Filippo Ghisetti,
Paolo Lecchi,
don Cristiano Pedrini,
Claudio Pesenti,
Elda Previtali,
Grazia Santini,
Gloria Vitali.

Fotografie di:

Fabio Scarpellini,
Paolo Marchi

Stampa:

CIEFFEGI
Litografia srl
- Lallio (BG)

ogni traguardo... una nuova partenza!

Domenica 18 dicembre il nostro vescovo Francesco ha aperto la porta della nostra chiesa ormai completamente rinnovata. **Soddisfazione e meraviglia** erano negli occhi e sulla bocca di tutti. Abbiamo "fatto le corse" per arrivare pronti a quell'appuntamento. Il Vescovo ci ha letteralmente "incantati", così come lui sa fare. Prima con una familiarità impressionante, poi con la sicurezza del suo portamento e infine con la freschezza della sua parola. Anche i nostri bambini hanno però "incantato" il vescovo. Lui stesso ce l'ha detto e soprattutto l'ha scritto, sul "L'Eco di Bergamo", qualche giorno dopo in occasione degli "auguri di Natale" a tutti i bergamaschi. Che giornata! Durante il pomeriggio un ininterrotto via-vai di persone hanno oltrepassato la porta principale. Alcune, non più residenti a Brembo, sono venute di proposito per rivedere la "loro" chiesa. Nei giorni a seguire ho percepito un generale compiacimento a riguardo dell'intervento compiuto. Emozionante un anziano signore che è venuto a portarmi la "busta" e mi confidava che da tempo non era riuscito ad entrare in Chiesa. Lui l'aveva costruita e da parecchi anni non aveva più voluto entrarci... Alla mia insistenza ha ceduto. Non riesco ad immaginarmi la sua reazione, ma ormai... Gli occhi gli si sono riempiti di meraviglia e non finiva più di ringraziare... **"Avete fatto bene! ... Adesso si..."**. Un secondo episodio. Con don Tommaso vado a trovare una signora anziana che non stava per nulla bene. Nel discorso emerge il desiderio forte di vedere la chiesa. Con il marito avevano ai tempi posto una targa alla colonna per un dono fatto. Sapeva che la targa non c'era più e desiderava rinnovare il dono. Strappo dunque una promessa: "appena la situazione sarà migliorata l'aspetto!" Questa signora purtroppo è morta e la chiesa... l'ha vista dal paradiso. Il suo desiderio autentico è stato per me un dono ancora più grande. Mi ha dato la riprova che... possono cambiare i modi e le opportunità,

ma **quando credi in una cosa e l'ami profondamente... trovi sempre la strada giusta!**

Con un groviglio fatto di orgoglio e timore, meraviglia e preoccupazione sento di nuovo il bisogno di **ringraziare ciascuno per quanto abbiamo realizzato**. Le tante iniziative e le "buste di Natale" mi hanno dato la riprova che ci siamo tutti, e siamo uniti, e siamo generosi, nell'affrontare ciò che ci aspetta. La chiesa non è un luogo qualsiasi, ma il "cuore" a cui attingere la forza e lo stile del vivere.

Beh, adesso... meritato riposo! Impossibile. Che senso avrebbe comprare una bellissima auto da formula Uno e metterla in un museo e rinunciare a scendere in pista? Così... **fatta la chiesa, occorre "fare i cristiani"!** Con la redazione della Voce di Brembo, una sera, stavamo discutendo in ordine all'argomento di questo numero. Come dare ossigeno e far crescere la nostra comunità? In quali direzioni investire? Quali le difficoltà da superare? E... prima ancora di dare uno sguardo alla realtà e di programmare, **abbiamo cominciato a "sognare"**. Abbiamo così pensato ad un questionario per i nostri gruppi parrocchiali e la possibilità per TUTTI, anche per chi non sa come fare a inserirsi in maniera attiva nella nostra comunità. Ecco l'idea della **CEDOLA di pag. 11** da tagliare e riconsegnare. Chissà quante idee e persone nuove potranno arricchirci, chissà che tante persone possano ritrovare il gusto e la bellezza di sentirsi utili, amici, testimoni del vangelo. Un'occasione unica, da non perdere!

Nel frattempo i due mesi trascorsi dal Natale sono stati pieni di avvenimenti. Il presepio vivente realizzato dai bimbi della terza elementare e il camposcuola a Barzesto con gli adolescenti, il capodanno e il lavoro appassionato dei singoli gruppi in ogni diverso settore, la festa di San Giovanni Bosco e la "notte in Oratorio" dei ragazzi di quinta elementare, gli incontri di formazione per i genitori e la preparazione del carnevale, testimonianze illustri a catechismo e in-

contri per riorganizzare il consiglio pastorale vicariale in quattro consigli più snelli e concreti...

Non c'è che dire... se non un grazie profondo. Ma... un (tra tanti...) sogno ce l'ho anch'io...

Mi piacerebbe "fare il prete". Che scoperta... direte. Ogni giorno ci provo, e tante volte comprendo bene (e molti di voi me lo fanno capire) che perdo tempo a rincorrere mille attività trascurando ciò che più è importante e specifico. Non è colpa di nessuno, se non del fatto che non so organizzarmi come si dovrebbe. Senza dubbio non sono capace di "chiedere una mano", ma il problema vero è che è sempre "troppo tardi" e mi riduco a chiedere ai soliti generosi che appesantiscono a dismisura. Dobbiamo a tutti i costi individuare per ogni settore un responsabile di riferimento, comunicare meglio e predisporre un calendario degli impegni, scegliere tra le tante attività quelle più opportune... Quanto mi piacerebbe avere un gruppo di persone che mi aiuta a "pensare" e a gestire concretamente strutture e attività della nostra comunità. Molte più persone si sentirebbero in famiglia, le attività sarebbero più condivise, le strutture più seguite ed io... avrei tempo di "fare il prete".

Davvero il traguardo della chiesa rinnovata è una nuova partenza. **Ricominciamo!**

Don Cristiano



*Domenica 18 dicembre 2011, inaugurazione con il vescovo dopo i restauri
Il saluto di una bimba: finalmente rientriamo nella casa di Dio*

«La chiesa ora è piena di luce»

Domenica 18 dicembre 2011, un giorno che sicuramente ha segnato la storia della nostra Parrocchia. Penso che quella mattina nella Chiesa gremita ognuno ha sentito un'emozione particolare ed ha potuto, con la memoria e con il cuore, rivivere avvenimenti, celebrazioni, ricordare persone che magari ora non sono più con noi, ma che in quel momento erano lì come per dare il loro consenso a ciò che era stato fatto. Questa testimonianza ne è un esempio:

“Finalmente dopo tanti mesi potremo tornare a casa, quella vera di Gesù. Come mi dispiaceva vedere Gesù tutto impolverato, quando andavo a sbirciare i lavori nel cantiere.

Eppure pian piano sembrava di vederla rinascere, fin che stamattina mi è sembrato di entrare in una chiesa nuova, moderna, lucente, pulita e silenziosa con Gesù ad osservare tutti noi dall'alto della sua croce ... che spettacolo!

Poi il vescovo ha completato l'opera, con la sua messa ci ha fatto sentire degni ospiti e padroni di casa.



Lo guardavo, all'ambone, mentre predicava, circondato dai bambini attenti ad ascoltarlo, seduti praticamente ai suoi piedi, perché la chiesa era gremita di gente, e ho provato la sensazione che ci fosse tra noi la pace e tanta gioia e voglia di far festa.

Questi momenti particolari, in cui la comunità si riunisce per gioire e pregare insieme sono molto importanti per creare la Chiesa vera, fatta di persone che desiderano gustare i frutti dell'impegno, della fatica e del tempo speso per la parrocchia e per rinnovare l'entusiasmo nel donarsi.

Naturalmente, non possiamo restaurare la chiesa ogni due o tre anni per vivere momenti così intensi, ma ...”

Questo ma ..., ci lascia in sospeso ma ci stimola la fantasia per trovare i modi con cui la nostra comunità può gioire insieme e sentirsi parte di una stessa famiglia.

Poi la giornata è continuata con un rinfresco aperto a tutti dove anche il Vescovo si è intrattenuto a parlare con chiunque e dove tutti abbiamo potuto, tra una pizzecca e l'altra, farci i complimenti per il risultato ottenuto.

Tiziana e Paolo

Benvenuto vescovo Francesco

R: Benvenuto vescovo Francesco!

V: Ciao a tutti voi!

R: Finalmente sei arrivato ... Non ne potevamo più di camion, gru, container e uomini col caschetto indaffarati da mattino a sera. Non sai che tristezza passare ogni giorno e non riuscire ad entrare nella casa di Gesù.

V: Ti sarebbe piaciuto?

R: Puoi dirlo forte, ma non avevo il

caschetto!

V: Solo quello?

R: No ... mancavano i banchi, l'altare era coperto ... ad un certo punto era sparito anche il pavimento ...

V: Furbetta ... come facevi a saperlo se non potevi entrare?

R: Ero troppo curiosa ... Mancavano le porte e io spiavo tutto.

V: Oggi però non serve nessun caschetto, giusto?

R: No, no ... oggi ci sei tu che ci apri le porte e ci guidi a Gesù.

V: Ma ... come faccio ad entrare, c'è un nastro ...

R: Non ti preoccupare. Ho pensato a tutto io! Ecco le forbici ... e soprattutto le chiavi della Chiesa.

V: Dunque, non perdiamo tempo ...

R: Hai proprio ragione. Prima però voglio dirti una cosa: siamo davvero contenti che sei qui.

GRAZIE vescovo Francesco!

Al termine della cerimonia di riapertura della chiesa, il grazie di don Cristiano

Un grazie di cuore

È il momento del GRAZIE. Con sincera commozione e ammirazione mi rivolgo anzitutto alla nostra **comunità di Brembo** ... bambini, giovani, famiglie, malati. La nostra storia non è lunghissima (ce la ricordava Claudio all'inizio della Messa) eppure in soli 50 anni abbiamo dovuto rinnovare la Chiesa.

Lo sforzo di costruire e ricostruire, di rinnovarci ogni giorno ... sarà la nostra impresa più bella!

Oggi, la nostra Chiesa è "piena di Luce". Ma ... la luce è invisibile ... Già oggi la nostra Chiesa è piena di Noi, Illuminati dal sorriso di Dio! Rendere Bella la chiesa è essere contenti del fatto che Dio abita tra noi, che la sua casa è tra le nostre case. Scrivevo sulla nostra "Voce di Brembo" che

"durante questi mesi parecchie volte mi sono fermato a pensare se avevamo fatto la scelta giusta e se era questo il tempo opportuno per i lavori ... Probabilmente nemmeno 60 anni fa, quando ancora la gente non aveva una casa, era il tempo conveniente per costruire una Chiesa così alta e spaziosa. Già, il discriminante resta la fede. Non sarebbe mai il tempo "giusto", ma è sempre il tempo favorevole. L'importante è scegliere perché vivere e come vivere. Se c'è Dio e il suo amore ... tutto si può"

Allora, cara comunità di Brembo ...

GRAZIE per la vostra testimonianza di fede e del desiderio di "accendere gli occhi" per vedere sempre, nelle pieghe nascoste di ogni giorno, la presenza e l'incoraggiamento di Dio.

Don Tommaso ... forse ce l'abbiamo fatta! In fondo è solo questo che don Giacomo, te ed io abbiamo voluto fare.

Il GRAZIE va **a chi ha concretamente lavorato** nell'elaborazione dei progetti prima e nella realizzazione operativa poi. I membri del CPAE capitanati dall'infaticabile Severino, del consiglio pastorale, gli architetti Paolo ed Elena, Michele, l'impresa Poloni (Giulio ... mi mancherà il tuo buongiorno quotidiano delle 7 e un quarto ...), l'idraulico Giambellini, gli elettricisti Santini-Bacis, i falegnami Tomasoni e Tino Sana, i fabbri Agazzi, i marmi del sig. Cuni e tanti altri ...

Grazie **alle istituzioni** che hanno accompagnato e sorretto i nostri sforzi. L'amministrazione Comunale e le forze dell'Ordine, Il Credito Bergamasco e la Fondazione Bergamasca.

Grazie **a tutti i sacerdoti** che sono qui oggi o che arriveranno dopo a motivo degli impegni pastorali. Al nostro vicario don Mauro, a don Giacomo e tutti i preti di Dalmine, a don Francesco e i preti nativi e don Morris e tutti i preti che hanno svolto il servizio diaconale tra noi ...

Da ultimo grazie a te **vescovo Francesco**. Come un papà sei oggi in mezzo a noi quasi "a consegnarci le chiavi di casa", a farci "diventare grandi". Guida sempre i nostri passi dietro a Gesù.

Ti vogliamo donare un'opera tutta nostra, del sig. Previtali Vittorio. Quando sei mesi fa siamo usciti da questa chiesa per celebrare nel salone dell'Oratorio, Vittorio ce l'ha donata quasi per rendere sacro quello spazio. Questo dono vuole solo esprimere il nostro augurio che tu, come nostro apostolo, viva sempre nella confidenza appassionata dell'ultima cena e nella consapevolezza "sacra" della bellezza dell'amore di Dio.

E poi, agli sgoccioli dell'Avvento e dalla comunità famosa per il museo dei presepi ti auguriamo, vescovo Francesco BUON NATALE!

La nostra comunità è sempre stata molto generosa. Da tutti i punti di vista. Ne ho avuto prova in passato e in questi ultimissimi giorni ... Dunque, bisognerà anche pagare? Ci penseremo domani!

A parte gli scherzi, l'accento era solo per sottolineare la grande generosità di tutta la comunità e per ricordare che la nostra festa continua con un piccolo aperitivo nel salone Piazzoli. Ancora a tutti e a ciascuno ... GRAZIE !

Don Cristiano



Il saluto al vescovo prima dell'inizio della cerimonia di inaugurazione della chiesa

L'impronta dei vescovi di Bergamo sulla nostra parrocchia

Vescovo Francesco a nome della comunità e del consiglio pastorale le do il benvenuto. Questa parrocchia, ma anche il quartiere, portano l'impronta dei vescovi di Bergamo.

Mons. **ADRIANO BERNAREGGI**, già nel dicembre 1936, mentre era in visita alla giovane parrocchia del Centro, faceva presente la necessità di "fabbricare una nuova chiesa verso la parte che si svolge al fiume Brembo". L'anno dopo il cav. Bombardieri donò al vescovo un appezzamento su cui costruire la nuova chiesa: avrebbe voluto fosse intitolata a Sant'Adriano in onore del vescovo.

Mons. Bernareggi istituì dal 15 settembre 1949 il vicariato di Brembo che nel 1952 fu riconosciuto a tutti gli effetti come parrocchia. Nella primavera del 1950, avrebbe dovuto benedire la posa della prima pietra della chiesa, ma a causa di problemi di salute, la cerimonia fu rinviata. Si scusò scrivendo: "La nuova parrocchia è stata pensata da me, preparata da me, decretata da me, per cui la considero creatura mia". Anche per questo legame fece dono alla nuova comunità di una delle tre statue della Madonna Pellegrina utilizzate per la *Peregrinatio Mariae* del 1949.

Mons. **GIUSEPPE PIAZZI** consacrò la nuova chiesa il 20 agosto 1955. Due anni dopo don Giacomo Piazzoli, 1° parroco, voleva comprare il terreno su cui far sorgere il quartiere, ma era in difficoltà economiche. Mons. Piazzoli sostenne il progetto facendo anticipare dalla Curia la somma che serviva per la prima rata.

Mons. **GIULIO OGGIONI** nella sua visita pastorale del 1990 decretò che la chiesa dovesse essere riorganizzata nei suoi spazi liturgici secondo le indicazioni del concilio Vaticano II. Sulla base di queste istruzioni, don Tommaso Barcella avviò la ristrutturazione della chiesa. Il 24 novembre del 2007 Mons. **ROBERTO AMADEI** consacrava il nuovo altare. Nel 2004 (14 giugno), al termine della sua visita alle parrocchie dalminesi, il vescovo Roberto volle incontrare i consigli pastorali. Li invitò a rinnovare la propria testimonianza di comunità cristiane rendendo visibile l'unica "Chiesa che è in Dalmine": perché il territorio e la gente, disse, non si organizzano più solo a livello di confini parrocchiali.

Sotto la guida di don Cristiano sono stati completati gli ultimi lavori. Oggi lei, **VESCOVO FRANCESCO**, ci ha riaperto questa chiesa, un edificio che ha preso una sua nuova identità, architettonica e religiosa. È stato un momento difficile decidere di cambiare: ci sembrava di cancellare quanto era stato costruito con tanti sacrifici dagli abitanti di allora.

Ci auguriamo che la sua presenza oggi ci aiuti a riscoprire, come un edificio, così anche la fede per essere viva e forte ha bisogno continuamente di essere rinnovata, di mettersi a confronto ogni giorno con i problemi della vita, personale e della comunità di Dalmine, e di Bergamo, di cui ci sentiamo parte.

Claudio Pesenti





*Alla vigilia di Natale
su L'Eco di Bergamo
**Il Vescovo
ricorda la sua
visita a Brembo***

L'ATTESA DEL NATALE NEGLI OCCHI DEI BAMBINI

di **FRANCESCO BESCHI**
VESCOVO DI BERGAMO

Domenica scorsa, in una parrocchia della nostra bella Diocesi, ho celebrato la Messa, beneducendo i lavori che hanno reso ancor più accogliente la chiesa nuova. Hanno partecipato moltissime persone, di ogni età: mi ha impressionato la presenza di numerose giovani famiglie e di tanti bambini. Questi circondavano l'altare con confidenza, con rispetto educato, ma senza paura o vergogna. I loro sguardi mi hanno accompagnato anche quando le parole potevano essere difficili. Sul finire della Messa ho detto che li avrei presi tutti con me, per averli davanti ancora con i loro occhi luminosi e in attesa. Sì, in attesa.

Fare i chierichetti al vescovo

Il giorno dell'inaugurazione della chiesa è venuto il Vescovo Francesco. Noi chierichetti eravamo molto emozionati. Quando uscimmo per aspettarlo, siccome avevamo le vesti leggere, morivamo di freddo!!! Appena entrati, avevamo molta vergogna perché c'era una folla incredibile, ma anche a causa della nostra paura di sbagliare. Durante la messa cercavamo di stare attenti per non fare brutta figura. Mentre facevamo l'offertorio c'era il Paolo che ci suggeriva. Per fortuna!!! Quando i due chierichetti portavano i piat-

tini per la Comunione c'erano varie file immense, di gente. Dopo il Vescovo ha detto di dare il segno della pace. Noi siamo andati incontro agli altri preti, tra i quali il nostro affezionato Don Morris. Alla fine della messa abbiamo fatto la foto di gruppo. In Sagrestia ci fu un lungo sospiro di sollievo. Per fortuna era andato tutto bene!!!

Le chierichette Chiara e Alessia

Risplende la chiesa A Brembo si festeggia

Sei anni di lavori. «Sarà un faro per la comunità»
Domani inaugurazione e Messa con il vescovo

L'attesa sta per finire per la parrocchia del Sacro Cuore di Maria a Brembo di Dalmine: i lavori sono terminati e domani finalmente la comunità riavrà la sua chiesa, interessata ormai da diversi anni in un processo di ristrutturazione.

Posizionata tra il museo del presepe e l'oratorio ristrutturato nel 2000, la nuova chiesa vuole tornare ad essere punto di riferimento spirituale per l'intera comunità. Il parroco con Cristiano Pedrini è emozionato: «Non ho parole per ringraziare tutti quelli che hanno partecipato: gli architetti Paolo Belloni e Elena Brazis, l'impresa Poloni, i falegnami Tomasoni e Tito Sana, la carpenteria Agazzi, ma anche e soprattutto i volontari, partendo dalle mamme che ci regalano il loro tempo libero, e la comunità tutta. Una generosità senza la quale, in tempi così difficili, non sarebbe stato possibile nulla».

Si lavorava dal 2005 I lavori

partiti sei anni fa, interbattistero, i confessionali e uno spazio per organo e cantori. Con gli interventi del 2007 e 2008 si è andata a costruire la nuova navata laterale, poi, negli ultimi sei mesi, il portico esterno, nuove vetrate interne, una pavimentazione rifatta, un nuovo sistema di riscaldamento e illuminazione e il soffitto in cartongesso. Il rotti e poi ripresi, sono stati conclusi negli ultimi 6 mesi. Cominciati a fine agosto del 2005, prevedevano una ristrutturazione solo sul fronte nord, come aveva chiesto il decreto del vescovo Oggioni in occasione della visita pastorale del 1990. Nel 2005 furono realizzati il nuovo presbiterio, le due sacrestie, il risultato è un edificio molto più luminoso di prima, oltre che bello. Luce e bellezza sono le due parole d'ordine della riqualificazione, come spiega don Cristiano Pedrini, che evidenzia: «Non basta la bellezza e la preziosità

degli edifici per dire che siamo credenti, ma le strutture aiutano ad acquisire e ad esprimere lo stile del vivere e del credere. La chiesa sarà un faro in mezzo alle nostre case, un punto di riferimento che ci illumini in questo Natale».

Dibattito in comunità Il progetto ha suscitato discussioni e dubbi nella comunità, prima e dopo l'inizio dei lavori. La chiesa fu costruita tra il 1952 e il 1955 grazie ai sacrifici di uomini e donne disposti a caricarsi sulle spalle pietre e massi dal fiume Brembo: la comunità si sentiva molto legata all'edificio originario.

Le parole dell'ex parroco don Tommaso Barcella riassumono il travaglio della comunità: «Ricordo tre assemblee parrocchiali con la gente: alcuni erano scettici, altri contrari, ma la

maggioranza sembrava favorevole. Quando ho visto le ruspe all'interno mi ha preso un senso

di gelo e una grande preoccupazione: come sarà dopo? Sembrava di distruggere qualcosa di

sacro per le generazioni che c'erano prima, ma al tempo stesso vedere il nuovo che incominciava a nascere mi ha

messo in pace e riempito il cuore». L'inaugurazione è fissata per le 10,30 di domani. Sarà presente al taglio del nastro e alla Messa anche il vescovo Francesco Beschi.

Gloria Vitali

Da:

L'ECO DI BERGAMO
SABATO 17 DICEMBRE 2011



Agazzi Andrea S.n.c.
FABBRO CARPENTERIA
LAVORAZIONE E RIPARAZIONE METALLI

24046 Osio Sotto (BG)
Via C. Colombo, 71
Tel. 035 4876110
Fax 035 0778640 / 035 4876110

C.F. e P.IVA 02841900166
e-mail: agazzisas@alice.it



Franco, accompagnato da Don Cristiano e don Tommaso, ha voluto visitare la chiesa dopo la riapertura.



IMPRESA Poloni
ALZANO L./BG

Via Gustinelli, 3 Tel: 035/51.15.07
E-mail: info@poloni.it

«La chiesa ora è piena di luce Splende tutta la comunità»

Brembo di Dalmine, inaugurazione con il vescovo dopo i restauri Il saluto di una bimba: finalmente rientriamo nella casa di Dio

«Non ne potevamo più di camion, gru, container, uomini con il caschetto indaffarati da mattino a sera, non sai che tristezza passare ogni giorno e non riuscire ad entrare nella casa di Gesù. Oggi ci sei tu che ci apri le porte e ci guidi. Siamo davvero contenti che sei qui». È stato accolto con le parole di una bambina il vescovo Francesco

Beschi a Brembo di Dalmine, dove ha riaperto le porte della chiesa parrocchiale del Sacro Cuore Immacolato di Maria al termine dei lunghi lavori di ristrutturazione. Ieri ad aspettare il vescovo sul sagrato c'era una piccola folla: autorità, genitori, scout, ragazzi e tantissimi bambini che hanno gremito la chiesa dopo il taglio del nastro con monsignor Beschi.

Gli interventi fatti negli ultimi sei mesi, a conclusione dei lavori cominciati a fine agosto 2005, hanno trasformato uno spazio prima cupo e austero in una chiesa

piena di luce. Il soffitto e le pareti dipinte di bianco, il nuovo sistema di illuminazione, i banchi in legno chiaro, il pavimento lucido e nuovo rendono la nuova chiesa un faro per la frazione di Brembo di Dalmine. «Decidere di cambiare non è stato facile, il rischio di annullare tutti i sacrifici fatti

dai tanti uomini e donne che nel 1955 hanno permesso di realizzare una chiesa a Brembo ci faceva paura. Ma così come la fede ogni tanto va rinnovata, anche per gli edifici vale la stessa regola». Queste le parole del parroco don Cristiano Pedrini.

«Siate felici – ha detto il vescovo nell'omelia – non solo della vostra bella chiesa, ma anche di poter vivere in una comunità che crede in Dio. Ricordiamoci che il bello della casa non sta nei materiali con cui è stata costruita, ma nelle persone, nella famiglia che ci abita. La casa è importante perché è quel luogo che ci per-

mette di ritrovarci insieme. Per la chiesa è la stessa cosa».

C'è stato il tempo anche per gli auguri di Natale. «Natale – ha detto il vescovo rivolgendosi in particolare ai bambini – non è il frutto dell'io voglio, non è il regalare qualcosa. Già Natale è un dono. Il più grande che Dio ci abbia fatto, suo figlio».

Al termine, don Cristiano, commosso, ha preso la parola per i saluti finali: «Grazie a tutti, in primis alla nostra comunità, perché lo sforzo di costruire e ricostruire è stato grande. La chiesa, la nostra chiesa adesso è piena di luce, ma la luce è invisibile per sua natura. Quello che oggi vediamo è che la nostra chiesa è piena di noi».

Gloria Vitali

L'ECO DI BERGAMO
LUNEDÌ 19 DICEMBRE 2011



Nella foto: Il Vescovo cerca di aprire la porta della Chiesa parrocchiale.

falegnameria
TOMASONI

SERRAMENTI E ARREDAMENTI
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)

SA BA
IMPIANTI ELETTRICI - AUTOMAZIONI

SANTINI ANDREA
Cell.: 335.5783181
andrea.santini@sa-ba.info

24044 Dalmine (BG)
via Baschenis, 9
P.IVA 03320600160

Q
QUALITY SUN

IMPIANTI
FOTOVOLTAICI
installatore
selezionato

tel. 035.373727
fax 035.373704
impianti@sa-ba.info

I gruppi parrocchiali

Che bello! La Chiesa è finita, un grosso traguardo, un sogno realizzato. La nostra "casa" è sistemata, ma gli abitanti? Le persone che entreranno si sentiranno una Parrocchia?

Quale Sogno per le persone, visto che ormai la struttura c'è? Come sentirci un'unica "famiglia"?

Questi sono stati i pensieri che come Redazione del Bollettino, ci siamo trovati a fare nella riunione di programmazione di

Area Liturgia:

Area Formazione:

Area Caritativa:

Area Animazione:

Area Volontariato:

Area Coordinamento:

questo numero. Sognare per un progetto unico, sia per i gruppi impegnati nella parrocchia, sia per le altre persone che non sono nei gruppi ma che potrebbero dire un'opinione o dare un contributo.

Nasce così l'idea di fare una scheda dove ogni gruppo si può presentare, dire quello che fa e sognare cosa sarebbe bello fare.

In sintesi è stato chiesto ai gruppi di dire i propri punti di forza, quello che sanno fare bene; i

Corale, Liturgico, Chierichetti

Catechisti, Museo del Presepio

Caritas, Missionario

Sportiva, Animatori, Insieme In Festa

Bar, Cucina, Pulizie, Manutenzioni

Consiglio Pastorale, CPAE (Consiglio Pastorale Affari Economici), Redazione "Voce di Brembo"

punti deboli, cioè ciò che si fa ma potrebbe essere fatto meglio, ed infine cosa sarebbe bello fare se ci fossero tutte le risorse sia economiche che di persone.

La risposta dei gruppi è stata veramente ottima e sottende una grande ricchezza umana.

Abbiamo cercato di suddividere i gruppi in sei macroaree a secondo del settore in cui operano:

Tutti i gruppi, anche se in pochi giorni, hanno fornito una quantità di informazioni e sogni, veramente importante.

Le prime riflessioni fatte dalla Redazione del Bollettino, leggendo tutte le schede dei gruppi, sono state:

Abbiamo una comunità ricca di persone che hanno voglia di fare.

Tutti hanno dei sogni o vorrebbero migliorare qualcosa, segno che non ci si sente già arrivati ma c'è margine per poter fare altro.

Uno dei bisogni evidenziati è la richiesta di formazione e la richiesta di forze giovani o nuove.

In questo sguardo generale di tutte le schede, ci è sembrato che i sogni e i progetti dei vari gruppi sono spesso riferiti all'interno del gruppo stesso o delle attività esistenti. Forse

manca una visione più ampia e unitaria del percorso parrocchiale. Potrebbe esserci un coordinamento che permetta di aumentare l'efficienza (anche se facciamo già molte iniziative), ma soprattutto possa aumentare l'efficacia del nostro operato, cioè la capacità di raggiungere un risultato, un obiettivo comune a tutti, forse quel sogno di un'unica famiglia che cammina insieme.

Anche in questo caso ACCENDERE GLI OCCHI vuol dire non solo vedere ciò che si è fatto, ma capire che serve un'operazione nuova, una tappa ulteriore. Dobbiamo alzare quel velo e guardare oltre.

Per fare ciò, tutti possono dire qualcosa e per questo abbiamo inserito all'interno di questo numero del bollettino, una "cedola" staccabile dove ognuno a titolo personale può dire come vede la parrocchia e quale

aiuto potrebbe dare. Ognuno sia dei gruppi, ma soprattutto chi non fa parte di nessun gruppo ma vive ugualmente la vita della nostra comunità, quelli che magari non hanno riunioni in cui poter dire la loro opinione su ciò che si fa.

Questo è un sogno che vogliamo perseguire, è un cammino che comincia e vuole costruire la Chiesa fatta di persone.

Se vuoi dare la tua disponibilità, puoi aggiungere il tuo nome e il tuo indirizzo

4	<p style="text-align: center;">COSA CI PIACEREBBE REALIZZARE CON IL GRUPPO?</p> <p style="text-align: center;"><i>(un sogno, un desiderio, potendo avere tutte le risorse necessarie sia economiche che di persone)</i></p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<p style="font-size: small;">Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" Brembo - Dalmine</p>																												
Io ho un sogno!																														
	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%; text-align: center; font-size: x-small;">Nome del gruppo</td> <td style="width: 40%;"></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; font-size: x-small;">Nominativo Referente</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; font-size: x-small;">N° componenti</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center; font-size: x-small;">Periodicità degli incontri</td> <td></td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="padding: 5px;">Attività svolte - _____</td> </tr> <tr><td colspan="2">_____</td></tr> <tr><td colspan="2">_____</td></tr> <tr><td colspan="2">_____</td></tr> <tr><td colspan="2">_____</td></tr> <tr><td colspan="2">_____</td></tr> <tr><td colspan="2">_____</td></tr> <tr><td colspan="2">_____</td></tr> <tr><td colspan="2">_____</td></tr> <tr><td colspan="2">_____</td></tr> </table>	Nome del gruppo		Nominativo Referente		N° componenti		Periodicità degli incontri		Attività svolte - _____		_____		_____		_____		_____		_____		_____		_____		_____		_____		
Nome del gruppo																														
Nominativo Referente																														
N° componenti																														
Periodicità degli incontri																														
Attività svolte - _____																														

		<p style="font-size: x-small;">Da riconsegnare a don Cristiano Entro domenica 29 gennaio 2012</p>																												

L'indagine

Per raccogliere le notizie e le opinioni dei vari gruppi in merito alle loro attività, sono stati preparati dei questionari che vedete riprodotti qui accanto. Nella prima pagina venivano chiesti sinteticamente alcuni dati relativi al gruppo e di descrivere brevemente le attività svolte. Nella seconda si chiedeva quali sono le cose che caratterizzano il gruppo e che riescono meglio. Al contrario nella terza si chiedeva di evidenziare quali sono i punti da migliorare. Infine veniva richiesto di "sognare": cosa potrebbe fare il gruppo se ...?

2	<p style="text-align: center;">QUALI SONO I TRE PUNTI DI FORZA DEL GRUPPO?</p> <p style="text-align: center;"><i>(quali sono le caratteristiche migliori, quali cose riteniamo più importanti e che pensiamo di fare bene)</i></p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	<p style="text-align: center;">QUALI SONO I TRE PUNTI DEBOLI DEL GRUPPO?</p> <p style="text-align: center;"><i>(quali sono gli aspetti che si potrebbe migliorare o perfezionare)</i></p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>	3
Punti di forza			Punti deboli

A TUTTI I PARROCCHIANI chiediamo di dare il loro contributo compilando la cedola posta in fondo a questa pagina per esprimere cosa vorrebbe che di bello fosse fatto, cosa

Cedolina da compilare e restituire in chiesa o nella cassetta della posta di don Cristiano

1. DELLA MIA PARROCCHIA MI PIACE

2. HO UN SOGNO: mi piacerebbe che nella mia parrocchia _____

3. IO POTREI dare il mio contributo per _____



La casetta di Natale

Un sabato di settembre un' "incosciente" (così mi permetto di chiamare la persona che si è presa la briga di dare il via a questa storia), mi ha chiesto se le davvo una mano ad organizzare qualcosa di speciale per Natale, qualcosa che avrebbe richiamato le persone in oratorio, soprattutto in un periodo in cui si sta volentieri a casa al calduccio.

L'idea era di addobbare la casetta di legno già presente in oratorio e riempirla di oggetti natalizi (ricevuti in regalo o acquistati a poco prezzo), il ricavato sarebbe servito a riempire un "buchino" delle spese per la nostra chiesa.

Ad ogni incontro, fatto per organizzare, aumentava il numero di mamme disposte a dare una mano, aumentava l'entusiasmo e aumentavano anche le idee.

La solita "incosciente" era preoccupata: forse avevamo messo troppa carne al fuoco. In realtà con un po' di sacrifici da parte di tutte noi (diciamo sacrifici e divertimento) siamo riuscite ad organizzare quello che avete visto

durante il periodo natalizio.

C'erano la casetta di Babbo Natale che vendeva regali, il grande gazebo bianco che conteneva le slitte per la pesca delle sorprese a un euro, le frittelle, il tè caldo, il vin brulé, i giochi per i bambini, la domenica con Ferreira Pinto e comunque parecchio movimento. Vogliamo ringraziare anche i papà che ci hanno aiutate e soprattutto gli uomini che abbiamo "tirato matti" per farci mon-

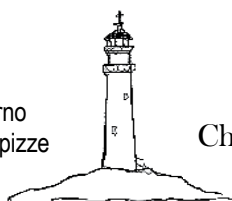
tare il gazebo. Però il risultato è stato bello, vero? Spero siate stati tutti soddisfatti, noi mamme moltissimo anche per il risultato in soldini. Abbiamo già in mente altre idee per il prossimo anno, aspettiamo anche voi ad aiutarci, non vi pentirete!

Una delle mamme quasi congelate a Natale



AL FARO

Menu a prezzo fisso
Pizza anche a mezzogiorno
Vasta scelta ristorante e pizze
Cucina Valtellinese



*Si accettano
prenotazioni
per banchetti*

Chiuso il lunedì

Locale climatizzato e insonorizzato
Con terrazza all'esterno

Saletta per compagnie

24044 DALMINE (BG)
(Località Brembo)
Via Bernareggi, 6
Tel. 035 561.157



INSTALLAZIONE ASSISTENZA ASCENSORI E MONTACARICHI

TEMA ELEVATORI S.N.C.

di Tomasoni & C.

info@temaelevatori.com

SERVIZIO ASSISTENZA

DALMINE - (BG) - TEL. 035.562.446

Il campo scuola invernale per gli adolescenti a Barzesto (Val di Scalve)

Senza pensieri, la mia vita sarà ... in libertà

Tre giorni dove poter guardarci un po' dentro, tre giorni dove poter cercare se nella nostra vita c'è un luogo dove vivere senza pensieri. Barzesto è stato questo. Una *Acuna matata*.

Acuna matata? ... acuna mauaca? Acuna patata? ... Acuna che? Timon cosa stai dicendo? È così che abbiamo trascorso il campo invernale a Barzesto; tra Timon, Pumba, un leone che non sapeva di diventare re e un luogo da cercare.

Non la casa, a quella ci siamo arrivati molto velocemente con il pulman (avete capito bene, velocemente perché il nostro caro parroco aveva detto all'autista che dovevamo arrivare il prima possibile), tantomeno ci aspettava una caccia al tesoro.

Il luogo che dovevamo cercare è stato appunto l'*acuna matata* che tradotto significa "senza pensieri". Può esistere davvero un luogo dove non ci sono pensieri? Noi vi assicuriamo che l'abbiamo trovato ... però andiamo con ordine.

Siamo arrivati a Barzesto e dopo

una buona merenda, la messa e un ottimo pranzo, abbiamo visto il film "Il re leone 3".

Con l'aiuto di questo simpatico film abbiamo provato a rileggere alcuni modi di vivere dei protagonisti, che ci hanno permesso di confrontarci sul nostro modo di vivere l'amicizia.

Noi, ragazzi in crescita, che a fatica, ci stiamo costruendo per diventare grandi, ci siamo accorti che senza delle amicizie, belle, sane, non possiamo crescere nel migliore dei modi.

Tante volte però non ci pensiamo e andiamo avanti per inerzia o seguendo i modelli che televisione e internet ci pone davanti. Scavando un po' ci siamo accorti di quanto perdiamo se non impariamo, già

da oggi, a vivere bene la nostra vita con le persone che ci sono state donate.

Infine abbiamo sperimentato con mano la fatica di metterci per un po' di tempo davanti a un pezzo di pane, davanti al corpo spezzato di un Dio che ha deciso di costruire la sua *acuna matata* tra noi. Sì, anche Dio ha cercato un luogo dove vivere "senza pensieri". Chi si aspettava che questo luogo fosse proprio la nostra storia?

Sicuramente abbiamo mosso i primi passi che ci porteranno a diventare grandi, però come dice il saggio, "ogni cammino inizia sempre con il primo passo". Forse questo sarà stato il primo, noi ci abbiamo provato, ora il tempo e gli Amici, ci aiuteranno a fare gli altri ...

Paolo



ANIMAL
Center

Alimenti e prodotti per piccoli animali

Acquariologia
Ornitologia
Roditori
Toelettatura

Animal Center
di Agazzi Andrea

Via Baschenis, S.S 525
24044 - Dalmine (BG)
Tel. 335/1366220

www.animalcenter.it

Lavaggio per cani
Self Service 24h

WIKI BOOKS

PETAGREEN
ZODIACO
www.zodiaco.com

Presepio vivente

Ciao! Mi presento: sono una pigna! Avete mai pensato a cosa posso servire? Vi stupirò, ma c'è stato qualcuno, qualche mese fa, che è riuscito a darmi una nuova vita, e persino migliore di quella che avevo prima nel mio bosco! Ho incontrato 44 bellissimi bambini di terza elementare, che, grazie a molta fantasia e ad altrettanta allegria, sono riusciti a trasformarmi in ... udite, udite ... una statuína del presepio! Nelle domeniche pomeriggio si sono armati di colla e stoffe e mi hanno fatto diventare bellissima! Non ero sola in quel presepio, c'erano tantissime sorelle "pigne" intorno a me, chi vestita da pastore, chi da pescatore, chi da asino e chi persino da Gesù Bambino!

Una volta che i bambini hanno finito il loro lavoro è arrivato il mio turno. Mi sono dovuta impegnare per stare ferma in posa per quasi tre settimane così da farmi ammirare da tutti i visitatori che ho ricevuto! Devo dire che si sono affacciate parecchie persone al battistero per poterci vedere ... ma come dar loro torto: è stato un presepio bellissimo e il merito è tutto vostro, bambini! Bravissimi! Ora vi lascio con un forte augurio per la vostra meta di quest'anno ... Mi raccomando: la Prima Comunione è importante!



I Re Magi a Brembo

Abbiamo saputo che a Brembo ci sarebbe stato qualcosa di bellissimo da vedere e ovviamente non potevamo mancare all'appuntamento! Dobbiamo proprio farvi i complimenti: il vostro presepio era davvero bellissimo e anche le tre statuine che ci raffiguravano erano da WOOOOO-O!!!

Piacevolmente stupiti dall'opera d'arte, abbiamo deciso di fare uno strappo alla regola e di farci vedere da tutti nel pomeriggio dell'Epifania. È stato un presepio vi-

vente incentrato su di noi, ovviamente, anche perché, seppure da lontano, vi abbiamo seguiti per tutto l'Avvento. Durante la rappresentazione siamo stati accolti da stelline, angioletti e pastorelli e, solo alla fine, abbiamo scoperto che sotto quei fantastici costumi si nascondevano i piccoli artisti di terza elementare che avevano costruito il presepio di pigne! Come è stato bello incontrarli e poter fare loro i complimenti di persona!

Speriamo di avervi fatto rivivere la nascita del Bambin Gesù, l'unico vero protagonista di tutto il nostro percorso. Un grazie speciale a quelle stelline, a quegli angioletti e a quei pastorelli che ci hanno accolti e alle loro catechiste!

A presto,

*GASPARE, MELCHIORRE
E BALDASSARRE*



**Farmacia
Sant'Adriano**
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2
24044 Dalmine
Tel.: 035373511

& imbiancature
verniciature
COLOMBO 

Colombo s.n.c. di Giuseppe & Pierluigi Colombo
Via F. Beltramelli, 12 - 24044 Dalmine (Bg)
Tel. e Fax 035373058 - ievcolombo@virgilio.it

Festa di S. Giovanni Bosco

Il 5 febbraio abbiamo festeggiato Don Bosco. come l'anno scorso, i catechisti hanno invitato bambini e ragazzi a passare una giornata in oratorio.

La festa è cominciata in chiesa, dove i ragazzi adolescenti hanno ricevuto **il mandato di animatori e i chierichetti la tunica.**



Per rimanere in tema con la vita di san Giovanni Bosco, che conqui-

stava i giovani con dolcezza e il gioco, animatori e chierichetti hanno ricevuto **in dono gli occhiali e il naso da clown;** che significano

“accendi gli occhi e porta la gioia a chi ti sta accanto”.

Dopo la messa, gli animatori hanno intrattenuto i bimbi con i giochi che dal giorno prima avevano preparato per l'occasione, e che al mattino prima di messa hanno allestito nelle sale dell'oratorio vecchio. I nostri ADO hanno risposto a questa iniziativa con entusiasmo. Senza di loro, noi catechisti non avremmo potuto fare un così gran lavoro in poco tempo. **GRAZIE**

A pranzo, come l'anno scorso, è stato riproposto il menù a base di hamburger e patatine fritte, e ... abbiamo mangiato tutti, tutto, con gusto e allegria.

... E per finire, quest'anno il



don ci ha fatto una bella sorpresa ...

Visto che don Bosco attirava a sé i ragazzi con spettacoli di magia, don Cristiano ha invitato **“un vero mago”**, che ha intrattenuto le famiglie con i suoi giochi di

prestigio. I bimbi più piccoli, soprattutto, erano divertiti e sorpresi, volevano tutti salire sul palco a fare da assistente al mago.

La magia più bella è stata accettare un invito a **vivere un momento insieme**, con gioia e semplicità.

Una catechista



RIEL

**Macchine - Prodotti
Attrezzature per la Pulizia
Vendita - Noleggio - Assistenza**

RIEL CLEANING srl
via Milano, 30 24047 TREVIGLIO (Bg)
Tel. 0363.426511 FAX 0636426530
www.grupporiel.it
riel@grupporiel.it

SPURGHİ CIVILI E INDUSTRIALI

PREVITALI SPURGHİ
di Previtali Lorenzo

24040 LALLIO (Bergamo) - Via Marconi, 1
Tel. 035 691071 • Fax 035 694598

La voce ... di Paolo

Oggi 29 gennaio 2012 è il giorno dell'intervista a Paolo Chiappa, seminarista in servizio presso la nostra parrocchia. Attraverso poche domande andiamo a scoprire la sua storia e le scelte che lo hanno portato ad individuare la sua missione. Il suo passo spedito, sicuro, con addosso la sua giacca marrone e la sciarpa grigia avvolta al collo, gli donano da subito un senso corposo di familiarità. Paolo trasmette dagli occhi lucidi dello sguardo una sicurezza sugli obbiettivi che vuole rag-

giungere, e questo lo porta ad un contatto diretto con ogni interlocutore. Il tono pacato, la riflessione, il timbro singolare della voce gli donano un'immagine chiara e capace. Una sera di Dicembre in San Vigilio, avvolti dai colori e dal silenzio della notte, ci siamo trovati a guardare con Paolo le luci ed i bagliori di una Bergamo luccicante e magica. Quella sera è iniziata la nostra storia con lui.



Prima di frequentare il Seminario hai avuto un percorso giovanile molto variegato, condito di esperienze lavorative anche importanti. Quale è stato il motivo che ti ha spinto a prendere questa decisione?

La mia missione. Tutto è iniziato un giorno quando il mio parroco mi propose la possibilità di vivere un'esperienza missionaria il giorno stesso che un mio caro amico entrava in Seminario. Questa concomitanza di eventi mi ha fatto a lungo riflettere. Parlandone poi con Don Davide, un prete del Seminario, ho realizzato che la vera missione non era salvare e scoprire il mondo,

ma scopercchiare il cammino di fede che era partito in me già da tempo.

Che ambiente hai trovato e come sei stato accolto?

Sono arrivato in prima teologia direttamente dagli incontri vocazionali insieme ad altri quattro ragazzi. Una circostanza non molto frequente. Erano 11 i ragazzi invece che provenivano direttamente dal seminario minore. Ricordo all'inizio la fatica di aggregarci in un gruppo già così affiatato, poi la forte accoglienza di tutti i compagni ha facilitato il nostro inserimento e la conoscenza della realtà del seminario.

La scelta che hai fatto, in età non giovanissima, pensiamo ti abbia portato decisamente a fare dei confronti con la normalità della tua precedente vita quotidiana. Quali sono state le maggiori rinunce e difficoltà che hai dovuto fronteggiare?

La vita di ognuno è sottoposta a delle regole e a degli orari di solito imposti dalla famiglia e dal

lavoro: la mia vita ha dovuto confrontarsi con diverse norme e principi dettati dalla nuova comunità. Alcuni sacrifici possono apparire delle "limitazioni", ma vivendoli intensamente ed in maniera positiva, assapori degli aspetti differenti di vita familiare e quotidiana. Una rinuncia importante è stata quella di incontrare più raramente gli amici del mio paese. Questo fatto però mi ha fatto scoprire il vero senso dell'amicizia, che non dipende dalla quantità delle frequentazioni, ma dalla loro qualità.

Come hanno reagito i genitori alla tua scelta?

Devo dire che inizialmente si sono dimostrati contrari. Sognavano per me una buona posizione, una famiglia ed anche dei nipoti. Mia madre ha fatto maggiormente fatica a digerire la mia scelta, reagendo in modi che non mi sarei aspettato. Nel tempo però ho notato la trasformazione di entrambi nell'accettare la mia scelta, nello starmi vicino e capirmi. Questo accompagnamento, soprattutto dopo la malattia di mia madre, ha poi compiuto

via Pesenti, 47

tel. 035.370807



APERTO TUTTI I GIORNI

dalle 18.00 alle 21.30



Delizia

di Calsana Ermanno & C.

Via XXV Aprile, 140
24044 Brembo Dalmine
Tel. 035 370.893

to il miracolo di una maggior consapevolezza del loro cammino di fede cresciuto accanto al mio.

La frequentazione del seminario per un giovane non deve necessariamente portare all'ordinazione sacerdotale. Secondo te, quali preziose possibilità di crescita personale e collettiva può offrire il seminario rispetto ad altre aggregazioni comunitarie?

Il compito principale del seminario è trasformare i ragazzi in uomini veri con dei sani principi cristiani. Cosa rara e preziosa, considerato che il mondo di oggi gira intorno al proprio "io" ed alla propria immagine. L'educazione alla vita è vissuta 24 ore al giorno, durante le quali ti devi prendere cura del proprio compagno, obbligandoti ad accettare i suoi limiti e difetti. Non tutti arrivano al traguardo finale, ma il tempo speso non è mai inutile perché ti arricchisci di quei veri valori umani, come la carità, la fede, l'altruismo, che sono trasmessi dalla comunità cristiana e che invece la società odierna nasconde.

Se tu dovessi proporre ad un giovane la scelta della scuola attraverso questa formazione, quali aspetti metteresti in evidenza?

Metterei in evidenza che il seminario offre la possibilità di vivere con altri ragazzi, staccandosi dalla propria famiglia ed imparando l'autogestione. Gli educatori sono sempre al tuo fianco fin dall'inizio. Si sperimenta da vicino la vita di comunità, che è diversa dalla vita di famiglia, si impara in fretta il significato di responsabilità ed autonomia.

Stai prestando il tuo servizio a Brembo da circa 3 mesi: dall'iniziale caos sei riuscito a formulare le tue prime impressioni riguardo questa comunità?

L'impressione che ho avuto è che sia una comunità molto operosa, ho respirato da subito quella forte sensazione di impegno, inventiva e generosità per aiutare il completamento della chiesa. Ho notato il gran bene e la dedizione da parte di tutti nei confronti di don Cristiano e don Tommaso e per ultimo anche me. Ricordo con particolare emozione il compleanno festeggiato a Don Tommaso. Tutto ciò è estremamente positivo.

Hai un carattere apparentemente tranquillo e pacato. Questa tua caratteristica può rappresentare un freno nella tua funzione di educatore? Se sì, dove pensi di trovare il coraggio di modificare questo lato del tuo carattere?

Ritengo un punto di forza del mio carattere la tranquillità, che mi porta sempre a ragionare in modo sereno. Non essere impulsivo aiuta un educatore ad essere più vicino alle persone ed alle loro esigenze, ed è una cosa che percepisco. Confesso che sento forte la necessità di riflettere prima di mettere in moto qualsiasi discorso.

Nella comunità di Brembo per un certo periodo dovrai convivere con l'eredità lasciata dai precedenti seminaristi.

Ti spaventa che la gente possa fare un confronto?

Dico di no perché conosco i miei

predecessori. Ho un legame molto forte con Don Morris. In seminario, quando andavo a trovarlo nella sua stanza, notavo con piacere, vedendo insieme le foto del CRE, di come era fiero della comunità di Brembo. Questo mi ha permesso di presentarmi conoscendo già in parte le realtà di questa generosa aggregazione. Quando mi è stato comunicato che sarei venuto a Brembo ero molto contento proprio perché qui c'era stato lui. Vorrei essere per tutti, con il loro esempio, una linea di continuità.

Oggi è difficile educare i giovani nella fede cristiana. Vedi in loro e nei volontari di oggi i valori necessari per comprendere e far comprendere questo grande mistero?

I valori si vedono dalle azioni che si compiono. I segni di Dio non sono mai un qualcosa di astratto. I giovani che decidono di andare in Oratorio è perché lo scelgono, e la base di questa scelta è già un valore, in modo più o meno consapevole. De-



CORNALI
EST. 1956

Dalmine • Porto Cervo

I.B.I.
service s.r.l.

refrigerazione - condizionamento - assistenza
impianti elettrici

Massimiliano PARIMBELLI

Via Pesenti, 80 - 24044 Dalmine (BG)
Tel. 035 373943 - Fax 035 4150753
Email info@ibiservicesrl.it

CCIA di Bg n. Iscr. REA 349906
n. Albo Impr. Artig. 133517
P.IVA/C.E/RI di BG03106580164

Amministratore
Cell. 368 3033579

vo dire che vedo chiaro lo sguardo di Dio nelle persone che operano e nei ragazzi che lo frequentano.

Da poco tempo è terminata la forte esperienza vissuta con gli adolescenti e gli educatori a Barzesto. Cosa ti ha lasciato questa convivenza?

Ripeto la frase che ho già espresso al tempo durante la veglia: I volti di quei ragazzi fanno già parte della mia storia. Tre giorni non permettono di lasciare tanto, ma ritengo che per i giovani, a distanza di qualche settimana, la mia figura di seminari-sta faccia già parte dei loro pensieri.

Una tua paura?

I ragni.

Cosa vuol dire per te amare?

Amare vuol dire prendersi cura degli altri e lasciare che gli altri si prendano cura di te.

Hai un sogno nascosto nel cassetto? Ce lo puoi svelare?

Ne sto coltivando parecchi. Adesso come adesso mi piacerebbe rivivere alcuni momenti all'interno della mia famiglia in modo differente dal passato. Ad esempio: una sana litigata con mia madre.

Quale grande novità pensi di aver portato a Brembo?

Che finalmente, dopo anni, nella casa parrocchiale si è ricominciato a

sentire il rumore del fon!!!!

Il tuo più grande timore stando qui? Far la fine del mio parroco ... ossia respirare un'aria così unica da perdere ... i capelli!

FI&SI



IN ORATORIO IL CORSO "MUSICA-GIOCANDO"

Nel salone del nostro oratorio si sta svolgendo da più di due mesi il corso "Musica-giocando" cioè vivere la musica attraverso il gioco, il canto, la psicomotricità musicale, la fantasia. Il corso è promosso e condotto dai "Ragazzi cantori", scuola musicale sul territorio, fondata e diretta da 17 anni dal m° Marco Chigioni

che da diversi anni è presente nella nostra parrocchia con iniziative culturali dirette soprattutto ai bambini ed ai giovani. **Le lezioni si svolgono nel salone dell'oratorio tutti i LUNEDÌ dalle 16,30 alle 17,30. Le famiglie interessate a questa importante proposta per i loro figli, ne approfittino.** E' stata una bella serata quella vissuta dai

nostri piccoli musicanti di Osio Sopra, Osio Sotto, Brembo di Dalmine, Arcene e Verdello. Ci diamo appuntamento per altre belle esperienze per questa primavera, magari anche nella nostra parrocchia e con più bambini di Brembo.

Marco Chigioni

Per informazioni:

tel. 035 80.68.02 (ore serali), o marcochigioni@hotmail.it



Onoranze Funebri

Ricciardi & Coma



Osio Sotto P.zza Agliardi 1A tel. 0354823679
Abitaz. Brembo via Beltrami 7 tel. 035561544
Abitaz. Osio Sopra via Meucci 2 tel. 035508911
Bergamo-Presezzo-Ponte S. Pietro



**CREDITO
BERGAMASCO**
GRUPPO BANCO POPOLARE

I ragazzi di seconda media e la raccolta viveri

È bello poter essere utili a qualcuno, fare qualcosa per gli altri: questo è stato il motivo per cui **i ragazzi di seconda media** quest'anno si sono fatti portavoce e promotori della raccolta viveri e generi alimentari che a Natale caratterizza la nostra Parrocchia. Abbiamo invitato il presidente del Centro di Primo Ascolto di Dalmine che in un incontro di catechismo ci ha spiegato come sono organizzati, cosa raccolgono e quante persone aiutano. Il lavoro che fanno è veramente utile a molti che non hanno altro

modo per vestirsi o mangiare. Il presidente ci ha anche sottolineato le difficoltà di portare avanti questa iniziativa perché sono poche le persone disponibili e purtroppo mancano i più giovani; inoltre non ricevono sovvenzioni da Enti pubblici per cui resistono proprio grazie alle donazioni degli abitanti del Comune di Dalmine.

Per i ragazzi che si preparano alla Cresima è stata un'occasione per mettere in pratica il messaggio natalizio di donazione e di amore verso il prossimo, diventare adulti vuol dire anche prendersi cura di

qualcuno e non pensare solo a noi stessi.

Con la presenza fuori della Chiesa durante le SS. Messe a raccogliere i pacchi doni ci piace pensare che un po' di merito per tutto quello che abbiamo raccolto sia stato anche grazie all'impegno di questi ragazzi.

Aggiungiamo inoltre il GRAZIE che il Centro di Primo Ascolto ha rivolto alla nostra Parrocchia per il generoso contributo che anche quest'anno abbiamo dimostrato.

Paolo



Domenica 29 gennaio 2012
Santa Messa di presentazione dei Cresimandi.



2° Assemblea Costituente dei rappresentanti delle parrocchie del Vicariato Dalmine - Stezzano

Riunione di vicariato

È bene che precisiamo un attimo i termini che usiamo perché incomincino a diventare espressione e condivisione di quelle linee che poi corrispondono al nostro modo di lavorare nel vicariato. Mi sembra necessario riaffermare che obiettivo e premessa indispensabile al nostro incontrarci è ormai la consapevolezza di essere qui come rappresentanti di comunità cristiane sempre più convinti della necessità di una conversione pastorale che vada nella direzione di un lavoro comune tra preti e con i laici, quale risposta o strategia da metter in atto dall'urgenza di nuova evangelizzazione che le nostre comunità sono invitate a perseguire.

Allora, **cosa intendiamo per unità vicariali?** Si possono definire come una collaborazione stabile tra parrocchie confinanti, con la convinzione che favorisca una nuova cultura di pastorale d'insieme, condivisa, dentro un vicariato di grosse dimensioni. È bene precisare qual è l'ambito di lavoro dell'unità vicariale e qual è l'ambito di lavoro che deve rimanere come lavoro prettamente parrocchiale. Tenendo presente che ci sono delle azioni pastorali che rimangono e devono rimanere **esclusivamente parrocchiali** per-

ché fondanti ed identificanti la comunità come l'Eucarestia, le celebrazioni liturgiche, funerali, sacramenti dell'iniziazione cristiana. La comunità parrocchiale deve mantenere un proprio piano pastorale, con un proprio calendario, con proprie attività. La catechesi degli adulti, la testimonianza della carità ... queste fondano la comunità. Ma poi ci possono essere delle **azioni pastorali sovra parrocchiali**: quali? La pastorale giovanile? Alcuni percorsi di pastorale familiare? L'attenzione al territorio? Alcuni servizi segno della Caritas? Il coordinamento dell'animazione missionaria? Alcune proposte di provocazione e accompagnamento vocazionale? Queste possono, necessariamente andare oltre i confini parrocchiali, aprirsi ad occasioni e percorsi di pastorale integrata. E l'andare oltre dipende da una rinnovata visione di Chiesa e dal fatto che una parrocchia come le nostre, anche molto organizzate, non può più far tutto, ma deve seguire quella conversione pastorale che ci chiede di ragionare ed interagire un po' diversamente.

*Dall'introduzione di don Mauro Arizzi
Parroco di Stezzano e Vicario*

Con l'Assemblea Costituente dei rappresentanti delle Parrocchie del Vicariato Dalmine - Stezzano riunitasi il 19 ottobre 2011 presso il Santuario della Madonna dei Campi, aiutati da don Mauro Arizzi Vicario, don Maurizio Grazioli e Mons. Alberto Carrara, ha preso l'avvio il nuovo Consiglio Pastorale Vicariale rappresentato da Sacerdoti, laici e una religiosa per ogni Parrocchia. Abbiamo ripercorso le varie tappe del lavoro svolto in precedenza e analizzato le difficoltà incontrate per rendere pratica e operativa una struttura vicariale troppo grande per portare avanti una pastorale di insieme e quindi le scelte che sono state fatte in questi ultimi anni,

si è considerato i grandi cambiamenti culturali, la mancanza di preti e le tante Parrocchie che ora non possono più avere il Curato ecc... Da qui la necessità e l'urgenza di un coinvolgimento dei laici che sappiano, al fianco dei Preti, collaborare alla crescita della comunità mettendo a servizio la loro esperienza e capacità.

Mercoledì 15 Febbraio, ci siamo incontrati presso la sala don Bolis dell'Oratorio di Dalmine per un lavoro di gruppo. Sono stati costituiti quattro gruppi di lavoro che corrispondono alle nostre quattro Unità Vicariali. Si sono confrontati con il Sacerdote referente sul tema della Pastorale Familiare nelle nostre Comunità (tema che

sarà al centro dell'incontro mondiale delle famiglie a Milano nel prossimo mese di Maggio). Si sono condivise le esperienze Pastorali in atto a favore della Famiglia e il loro coinvolgimento nelle varie attività della Parrocchia. Il tempo purtroppo è sempre poco per un tema così vasto e impegnativo. Ci si rende conto che c'è molto da fare. Sarà comunque il lavorare insieme in una collaborazione stabile e nel sapersi ascoltare nello Spirito Santo che soffia dove vuole e che da ognuno può venire qualcosa di bello e di importante che potremo realizzare quel progetto che il Signore ha sulle nostre comunità.

Miriam Fanzaga

TRATTORIA

"Il Carroccio"

SOLO PIATTI TIPICI BERGAMASCHI

Via Sertorio, 36 - Dalmine - Quartiere Brembo
Tel. 035 561.653
Chiusura Martedì



Corso per fidanzati

A partire da domenica 15 gennaio 2012 è iniziato il 10° corso annuale interparrocchiale in preparazione del matrimonio cristiano che, dopo aver attraversato 9 incontri con cadenza settimanale, si è concluso il 18 marzo con la giornata di spiritualità. In quella bella giornata trascorsa insieme in un ritiro fatto anche di condivisione, sono stati rilasciati ai fidanzati, durante la celebrazione della S. Messa, gli attestati di partecipazione che, come noto, rappresentano un documento essenziale per accedere al Sacramento del matrimonio. Noi del gruppo famiglia, organizzatori del corso, avevamo una certa preoccupazione nella concreta risposta all'invito diffuso in tutte le chiese di Dalmine, ed acquisito anche dalla Diocesi di Bergamo per indirizzare le coppie che avessero ragioni di urgenza nella loro celebrazione. La risposta che abbiamo ottenuto nei due giorni dedicati all'iscrizione è stata decisamente superiore alle nostre attese!! Ben 26 coppie si sono iscritte e seriamente hanno iniziato il cammino proposto, mano nella mano, per affrontare questo splendido periodo della loro vita ed insieme riflettere con calma le ragioni vere della loro scelta cristiana e capire intimamente le implicazioni di una scelta che oggi potremo anche definire "così radicale". 10 anni son passati e ... "paion esser volati" da quando alcune coppie, sensibili a questi temi, hanno riunito le forze sparse nelle

7 Parrocchie per diventare Grupprofamiglia interparrocchiale e sostenere così questo impegno annuale che offre una bella boccata di ossigeno (cioè la rielaborazione del proprio progetto di amore) sempre utile ed opportuna, sia alle coppie di fidanzati partecipanti, sia agli animatori (sposi freschi o " di lungo corso") ed ai coordinatori o sostenitori sempre presenti. Il parroco di Dalmine, Don Roberto, che mette a disposizione la sala Don Bolis e le quattro sale al primo piano dell'Oratorio, è rimasto piacevolmente sorpreso del buon clima che via via si è sviluppato. Ha sempre partecipato agli incontri sostituendo anche il primo relatore, don Giuseppe Belotti impedito da una breve malattia.

Il bello di questo " itinerario" è che dopo l'esposizione della relazione in programma, le coppie partecipanti si ritrovano a gruppi in quattro aule, con le specifiche guide costituite da coppie sposate, discutendo con grande spontaneità e libertà gli argomenti trattati dal Relatore. Una buona torta e qualche bevanda sono state molto utili a creare il clima amicale per poter apprezzare l'apporto di tutti! Testimonianza dell'interesse generato è che gli stessi fidanzati si trattenevano spontaneamente ben oltre le 23,30.

È opportuno ringraziare le coppie del gruppo famiglia che come sempre hanno dato il proprio sostegno animando le discussioni nei gruppi per il buon svolgimento degli incontri programmati: Salvi Ivo ed Emanuela, Tironi G. Mario e Marilisa per il gruppo *Dedizione* formato da 7 coppie; Belotti Luca ed Elena per il gruppo *Accoglienza* con 7 coppie; Cagnana Walter con Romina, e Locatelli Marco con Emanuela per il gruppo *Relazione* con 7 coppie; Duzioni Giuseppe con Cinzia, e Angiolini Mirco con Arianna per il gruppo *Fedeltà* con 5 coppie. Infine Fiorenzo e Flori con Vito e Silvana si sono occupati della preparazione e dell'animazione di sala, e del coordinamento con buoni risultati...

Auguri per un cammino d'amore ai fidanzati partecipanti all'itinerario, prossimi sposi.



SHOPLIDARIETÀ È LO SPAZIO VENDITA DEI PRODOTTI REALIZZATI NEI LABORATORI ESPRESSIVI CON I DISABILI DELLA COOPERATIVA LA SOLIDARIETÀ

ShoPlidarietà

potrai trovare:
bomboniere, bigiotteria, accessori, articoli creativi e tanto altro!

Vieni a Visitarlo!!!
ORARI: LUNEDÌ 13,30 - 17,30
MARTEDÌ, MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ DALLE 8,30 - 12,00 / 13,30 - 17,30
presso la sede di Dalmine - via IV Novembre, 3

SERRA GOMME
di Serra Giovanni

ASSISTENZA PNEUMATICI
AUTO MOTO TL
RADDRIZZATURA
CERCHI IN LEGA AUTO MOTO
SALDATURA a.t.i.g.
ANALISI COMPUTERIZZATA
GEOMETRIA MOTO

Via Provinciale, 44 - 24040 Dalmine-Lallio (Bg)
tel. e fax 035.200753 - serragomme@libero.it

Istituti comprensivi: cosa cambia

“Scatta la rivoluzione” titolava *L'Eco di Bergamo* annunciando la delibera del Consiglio comunale di Dalmine del 3 gennaio 2012. La politica spesso ha bisogno di titoloni dei giornali per far risaltare le proprie azioni e le proprie decisioni, ma spesso non aiuta a capire quali sono le conseguenze per i cittadini che utilizzano un servizio. Vediamo in dettaglio alcuni aspetti.

Chi decide - Una legge statale dello scorso luglio ha deciso che sono soppresse le direzioni didattiche o presidenze di sole scuole medie, e sono sostituiti da istituti comprensivi. I comuni fanno proposte, le provincie le valutano, mentre alle Regioni spetta la decisione finale.

Cosa vuol dire - Istituto comprensivo è una forma organizzativa che può comprendere scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado. Per questo si parla di scuole in *verticale*, rispetto alla precedente organizzazione di scuole dello stesso tipo, cioè in *orizzontale*.

I tempi - Il consiglio comunale ha chiesto che la proposta dei due istituti comprensivi per Dalmine entri in vigore dall'1 settembre 2013.

Cosa si sposta - L'unico trasloco previsto è quello relativo agli uffici di una presidenza. Attualmente la Direzione Didattica ha sede in viale Betelli mentre la presidenza della “Camozzi” ha sede in Via Manzoni. Dal settembre 2013 gli uffici della “Camozzi” saranno trasferiti presso la scuola media “Aldo Moro”. Gli edifici scolastici restano nei quartieri dove si trovano attualmente.

Cosa cambia - Le scuole primarie dei quartieri di Brembo e

di Mariano, e la scuola dell'infanzia “don Piazzoli”, avranno come riferimento non più la direzione didattica di Viale Betelli, ma la presidenza della scuola media “Aldo Moro”, con cui formeranno uno dei due istituti di Dalmine.

Composizione - Come formare questi istituti è la sola competenza demandata ai comuni, sentito il parere non vincolante degli organismi scolastici. La proposta si è basata sui seguenti criteri: a. vicinanza territoriale delle scuole; b. unitarietà delle scuole statali dell'infanzia, tenendo conto che in Dalmine sono presenti altre scuole di diverso orientamento e gestione (religiosa e comunale).

Obiettivi dello Stato - Ridurre i posti di dirigente scolastico, di dirigente amministrativo, oltre che il personale di segreteria e i bidelli. Nel caso della Lombardia, a fronte della richiesta dello Stato di eliminare 24 istituti, la regione propone di tagliarne 60, di cui 53 del primo ciclo e 7 delle superiori. A Bergamo si perderebbe un solo istituto (Albino). A Dalmine 2 sono gli istituti in orizzontale e 2 resterebbero, anche se in verticale.

Insegnanti - Si prevede che la maggior parte degli insegnanti resti nelle attuali sedi di lavoro. Solo pochi docenti chiederanno di trasferirsi in un istituto di-

verso da quello di confluenza.

Pregiudizio di fondo - L'Amministrazione comunale, nel rivendicare il merito della nuova organizzazione, sottintende un giudizio negativo sulla situazione attuale. Su cosa si basa tale giudizio? Non si sa. Certamente si basa su una errata conoscenza dei meccanismi decisionali nelle scuole. La scelta del modello di scuola, dopo la riforma Moratti (2003), non è più nelle mani dei docenti e dirigenti. Sono i genitori che scelgono quale modello orario (ad es. nella primaria: 27, 30 o 40 ore). Sulla base delle loro scelte gli organismi scolastici (collegio docenti e consiglio di circolo o di istituto) organizzano la loro proposta formativa (POF). La settimana corta per la scuola primaria è stata introdotta sulla base di un questionario in cui oltre il 70% chiedeva tale modalità. Al termine del primo anno di sperimentazione è stata fatta una verifica: la percentuale delle preferenze verso il sabato libero era salita all'80%.

La **Giunta regionale** ha deliberato il 22.02.12 il Piano di organizzazione della rete scolastica: **istituti comprensivi a Dalmine dall'1 settembre 2013**.

Claudio Pesenti

I numeri dei 2 Istituti comprensivi

A. MORO (alunni 276, cl. 13)
Alighieri (191 al.; 10 classi)
De Amicis (241 alunni; 12 cl.)
Beretta Molla (69 al.; 3 sez.)
Manzù (24 al.; 1 sez.)
Don Piazzoli (115 al.; 5 sez.)
Rodari (84 al.; 4 sez.)

Totali: al. n° 1.000; cl. n. 48

In maiuscolo le sedi delle presidenze

CARDUCCI (al. 340; cl. 17)
Camozzi (317 al.; 15 cl.)
Collodi: (158 al.; 9 cl.)
Manzoni (206 al.; 6 cl.)
Media di Sabbio (113 al.; 6 cl.)

Totali: al. n° 1.134; cl. n. 58

Battesimi



- 40. ORLANDO MATTEO
di Marco e Galliero Matilde
nato il 26/08/2011; battezzato il 18/12/2011
- 41. BREMBILLA ELISABETTA GIULIA
Di Mauro e Piatti Marina
nata il 12/05/2011; battezzata il 18/12/2011
- 42. POMA FRANCESCO
di Matteo e Carol Ortiz Betania
nato il 25/09/2011; battezzato il 25/12/2011

2012

- 1. ROTA GRAZIOSI SOFIA
di Matteo e Marciali Marina
nata il 10/08/2011; battezzata il 15/01/2012
- 2. MOROTTI LISA
di Daniele e Bettoni Patrizia
nata il 30/08/2011; battezzata il 12/02/2012
- 3. FACCANI GRETA
di Antonello e Dell'Innocenti Suellen
nata il 28/01/2008; battezzata il 14/02/2012
- 4. BORGNA LORENZO
di GianLuigi e Perico Maura
nato il 23/07/2011; battezzato il 26/02/2012
- 5. PILOSIO ANDREA
di Marco e Domizio Silvia
nato il 09/01/2012; battezzato il 26/02/2012



MATRIMONI

- 1. PILUSTRI MARCO (Brembo) e CASSINA ALICE (Brembo) – 26 febbraio 2012

DEFUNTI



EPIS AGNESE
cg.ta SALVI
Anni 70 - Morta il 24/01/2012



CAPELLI VITTORIO
Anni 71
Morto il 13/02/2012



GUALANDRIS ANGELA
ved. Sorti
Anni 78 - Morta il 19/02/2012

La popolazione di Dalmine suddivisa per quartiere all'1 gennaio 2012

	M	F	Totale	Famiglie
BREMBO	2.051	2.006	4.057	1.550
DALMINE CENTRO	2.081	2.209	4.290	1.792
GUZZANICA	315	308	623	248
MARIANO	2.039	2.066	4.105	1.688
SABBIO	1.235	1.224	2.459	967
SFORZATICA	2.540	2.699	5.239	2.177
SFORZATICA d'Oleno	1.215	1.249	2.464	1.021
	11.476	11.761	23.237	9.443

ACCENDI
GLI
OCCHI

e leggi
dentro di te

...allora Gesù fissatolo,
lo amò

Mc 10,21



Calendario parrocchiale

♦ MARTEDÌ:

Gli INCONTRI BIBLICI con tutte le parrocchie di Dalmine e mons. **Patrizio Rota Scalabrini** è incentrato quest'anno sul commento alla *PASSIONE di GESU'* nel vangelo di Marco e sarà vissuto nel contesto della preghiera il **martedì** (28 febbraio e 6,13,20,27 marzo) alle **20.30** presso la Chiesa **Parrocchiale di San Giuseppe**.

♦ MERCOLEDÌ:

La MESSA delle 17.00 viene **posticipata alle 20.30** per offrire la possibilità anche a chi lavora di compiere un cammino di preghiera più intenso. Per chi desidera, prima della Messa, c'è il Rosario.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA - Anche nel 2012 vogliamo riservarci uno spazio per metterci "in ascolto della Parola" e poter confrontare con Essa la nostra vita di tutti i giorni, dialogando tranquillamente tra noi. Ci ritroveremo i **mercoledì** (29 febbraio e 7, 14, 21, 28 marzo) alle **ore 21.00** nel **salone del nuovo oratorio** per un commento sulla figura del **RE DAVIDE**. A seguire, ci divideremo in diversi gruppi nelle aule della catechesi per un sereno dialogo di approfondimento.

♦ VENERDÌ:

Alle **ore 20.00** in Chiesa pregheremo la VIA CRUCIS nei **primi quattro venerdì di Quaresima**. Il quinto venerdì (30 marzo) vivremo la "via crucis interparrocchiale" alle **ore 20.30** partendo dalla Chiesa di Santa Maria per arrivare a quella di Sant'Andrea.

II VENERDÌ SANTO, 6 aprile, pregheremo la Via Crucis per le vie di Brembo. Al più presto comunicheremo luogo e data per chi volesse incontrarsi per prepararla e animarla.

♦ DOMENICA:

Il domenica (4 marzo) Continua l'itinerario con il Re Davide (...Battesimi)

III domenica (11 marzo) I **Cresimandi** vivranno un momento forte del loro cammino trascorrendo il sabato e la domenica a LONNO.

La sera ci sarà l'incontro del gruppo Giovani alle 20.45.

IV domenica (18 marzo) Nel pomeriggio alle ore 17.00 ci sarà l'incontro per i **BAMBINI** della 1a **CONFESSIONE** e i loro **GENITORI**. Al termine Pizzata nel Salone Piazzoli.

A Ponteranica si terrà il **RITIRO** che conclude il "Corso dei Fidanzati".

V domenica (25 marzo) Nel pomeriggio alle ore 17.00 ci sarà l'incontro per i **BAMBINI** della 1a **COMUNIONE** e i loro **GENITORI**. Al termine Pizzata nel Salone Piazzoli.

Domenica delle PALME (1 aprile) distribuzione degli ulivi nelle case e inizio della **SETTIMANA SANTA**.